

## Verbale n. 3 del 21 Ottobre 2015

Il giorno 21 del mese di Ottobre alle ore 16,00 si riunisce la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare, a seguito di aggiornamento della seduta del giorno 19/10/2015 per la continuazione dell'argomento relativo a: Modifiche Regolamento Comunale sul funzionamento del C.C. - Esame e proposte.

Alle ore 16,00 sono presenti il presidente Scinardi Dario e i componenti La Giglia Francesco e Consentino Anna Rita.

Svolge le funzioni di segretario il funzionario Quattrocchi Maria Santa.

Con la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Si prosegue con la lettura degli articoli del Regolamento e si dà lettura dell'art. 19, giunge il componente Vega, sono presenti i consiglieri Castrogiovanni Carmela e Lo Votrico Santina.

Si conferma il contenuto degli articoli 19 e 20, all'art. 21 comma 1 si cassano le parole "e al vice presidente" e "della conferenza dei capi gruppo" e aggiungere il V. Presidente non percepisce indennità di carica, nel comma 2 si cassano le parole ed al V. Presidente.

All'art. 22 comma 2 si cassano le parole o conferenza dei capo gruppo e si aggiunge e/o tra la parola comunale e la parola di commissione.

Si prosegue con la lettura degli articoli 23, 24 e 25 e se ne conferma il contenuto.

Dopo l'art. 25 la Commissione decide di aggiungere l'art. 25/bis Consiglio comunale aperto e l'art. 25/ter Modalità operative - dal contenuto di seguito trascritto.

Art. 25/bis Consiglio comunale aperto

1. Quando si verificano le particolari condizioni previste dallo Statuto o rilevanti motivi d'interesse della comunità locale che si ritiene opportuno consultare, il presidente del C.C., sentito il sindaco e la conferenza dei capigruppo, può convocare il consiglio comunale "aperto" nella sua sede abituale o in luogo diverso dalla Sede comunale per esigenze tecnico-organizzative che consentano la più ampia partecipazione della popolazione.
2. Inoltre il Presidente del C.C. su richiesta di almeno 2/36 dei consiglieri o del Sindaco; su richiesta di almeno 500 residenti, fatto salvo quanto previsto dallo statuto vigente, ovvero di propria iniziativa, sentita la conferenza dei capigruppo, può convocare l'adunanza "aperta" del Consiglio Comunale.
3. Le adunanze "aperte" hanno carattere straordinario ed alle stesse, con i consiglieri comunali, possono essere invitati rappresentanti del Governo nazionale, parlamentari, rappresentanti della Regione, della provincia, di altri Comuni, degli organismi di partecipazione popolare e delle associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.
4. In tali adunanze, il presidente, garantendo la piena libertà di espressione dei membri del consiglio comunale, consente anche interventi dei rappresentanti come sopra invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno e illustrano al consiglio comunale gli orientamenti delle istituzioni, delle aziende e delle parti sociali rappresentate.
5. Durante il consiglio comunale "aperto" non possono essere adottate deliberazioni od assunti impegni di spesa, anche di massima, a carico del bilancio comunale.
6. Durante le sedute "aperte" possono essere presentate e sottoposte alla discussione del del Consiglio mozioni, ordini del giorno e risoluzioni che saranno iscritte all'ordine del giorno del primo Consigli comunale successivo al Consigli comunale "aperto" per la discussione e l'eventuale votazione.

Art. 25/ter Modalità operative

1. La convocazione dovrà essere affissa all'albo comunale, pubblicata sul sito internet del Comune ed eventualmente sulle testate giornalistiche locali, ovvero attraverso comunicati stampa ed altri organi di informazione;
2. La seduta aperta del Consiglio comunale sarà sempre guidata dal Presidente del Consiglio comunale o da altra persona scelta dallo stesso come moderatore.

3. La seduta del Consiglio inizierà con la presentazione degli argomenti in discussione da parte del Sindaco o di un relatore da lui indicato oppure dal primo firmatario della richiesta di "seduta aperta". Seguiranno gli interventi dei Consiglieri che ne faranno richiesta con le modalità previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
4. Dopo questa prima fase la guida della discussione sarà affidata al moderatore che darà la parola a coloro, tra il pubblico, che ne avranno fatto richiesta almeno quindici giorni prima della seduta, su apposito modulo depositato presso l'ufficio segreteria, nel quale devono essere indicati:

- a) generalità del cittadino o dei cittadini che presentano l'istanza;
- b) indicazione dei cittadini e/o dei rappresentanti chiamati ad esporre le osservazioni, le proposte, i suggerimenti oggetto dell'istanza, nonché individuazione del soggetto destinatario delle comunicazioni dell'Amministrazione comunale;
- c) l'oggetto dell'istanza, che deve riguardare problematiche della collettività del Comune;
- d) individuazione di una eventuale proposta specifica sull'orientamento dell'Amministrazione comunale.

5. Gli interventi dovranno essere strettamente attinenti all'argomento della petizione e non potranno avere una durata superiore ai 3 minuti, salvo deroghe concesse dal Consiglio comunale mediante votazione per alzata di mano, senza discussione.

6. Esauriti gli interventi il Presidente dichiarerà chiusa la seduta.

7. Qualora il pubblico non osservi le disposizioni del presidente del C.C. disturbando il regolare svolgimento del consiglio comunale aperto, lo stesso dopo due avvertimenti dichiara chiusa la seduta del Consiglio anche in presenza di ulteriori richieste di interventi.

8. I Consigli Comunali Aperti non possono riguardare l'abrogazione di deliberazioni concernenti i tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici e le materie che sono oggetto di riserva di legge, i provvedimenti inerenti mutui o l'ammissione di prestiti, di nomina designazione o revoca dei Comuni presso enti, aziende e l'assunzione di provvedimenti di rappresentanti delle istituzioni, gli atti relativi al personale del Comune, i provvedimenti dai quali siano derivate obbligazioni irrevocabili del Comune nei confronti di terzi, gli atti concernenti la salvaguardia di legittimi diritti Soggettivi o gli interessi legittimi di singoli o di specifici gruppi di persone.

Si passa alla lettura dell'art. 26 che si conferma.

La Commissione chiude i lavori e si aggiorna al 4/11/2015, ore 16,00, senza necessità di ulteriore invito

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17,30

L.C.S.

Il Presidente della Commissione  
F.to Dario Scinardi

Il Segretario Verbalizzante  
F.to Maria Santa Quattrocchi